



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TERAMO

# **SOCIOLOGIA GENERALE**

Presentazione del lavoro di gruppo – **24/11/2015**



# ***CULTURA E SOCIETÀ***

---

**Claudia Facciolini  
Elvira Facciolini**

# CULTURA E SOCIETÀ

## 0. Premessa

Cultura = conoscenza

Con il termine **cultura**, ci si riferisce alle manifestazioni più alte della creatività umana, si pensa infatti all'arte, alla letteratura, alla pittura, ecc... In sociologia invece, il termine fa riferimento ai modi di vita dei membri di una società.

Il termine cultura si può distinguere dal termine **società**, ma tra le due nozioni esistono dei legami. All'interno di tutte le società, i membri sono legati da relazioni strutturate su una base di cultura comune, senza cultura non avremmo un linguaggio con cui esprimerci, non avremmo autocoscienza e la nostra capacità di pensare e comunicare sarebbe estremamente limitata.



# CULTURA E SOCIETÀ

## *1. Il concetto di cultura*

Quando parliamo di cultura in sociologia, ci riferiamo a quei caratteri che sono stati appresi e non ereditati. Questi caratteri sono alla base della cooperazione e della comunicazione tra i membri di una società.

Una cultura comprende sia **aspetti materiali**, ad esempio oggetti, artefatti e beni di consumo, prodotti da una società, che **aspetti immateriali**, come ad esempio il linguaggio, i valori e le norme.

# CULTURA E SOCIETÀ

## 2. Valori e norme

Un elemento fondamentale di ogni cultura è rappresentato dalle idee che definiscono ciò che è ritenuto importante, degno di considerazione e desiderabile.

I **valori** sono degli orientamenti, le **norme** sono regole di comportamento per quegli ordinamenti e incarnano i valori di una cultura.

Per ogni valore abbiamo bisogno di norme? NO. Richiedono delle norme solo quei valori che sono diffusi o comunque condivisi socialmente.

I valori e le norme di una cultura ci aiutano a capire e a conoscere i comportamenti di quel popolo, ciò perché ogni popolo ha una differente cultura.



# CULTURA E SOCIETÀ

## 2. Valori e norme

Ci sono delle differenze tra le culture molto forti, alcune di esse sono prevalentemente **individualistiche**, altre invece sono maggiormente indirizzate verso i **bisogni comuni**.

E' stato fatto un esperimento su alcuni studenti, trovandosi di fronte ad un compagno che copia durante un esame, gli studenti britannici hanno reagito con sdegno, ciò perché quel comportamento infrange i valori della società britannica. Al contrario gli studenti russi come anche gli italiani, aiuterebbero senza alcun problema un compagno in difficoltà durante un esame.



I valori e le norme si modificano spesso nel tempo, basta pensare alle relazioni sessuali prematrimoniali o alla convivenza tra persone non legate da matrimonio. Tutto ciò per noi è assolutamente normale, ma andando poco indietro nel tempo ci rendiamo conto che non era affatto così, già 10 o 15 anni fa, era impensabile una convivenza perché contraddiceva i valori della società. C'è poi stata un'evoluzione graduale dei valori come delle norme, dovuta anche all'incontro con le diverse culture.

# CULTURA E SOCIETÀ

## 3. *La differenza culturale*

Oltre alle norme e ai valori, ci sono molti aspetti che variano tra una cultura e l'altra, basti pensare a quanto siano diversi i gusti culinari tra le varie popolazioni, alcune popolazioni non mangiano il maiale, altre rifiutano la carne bovina, altre ancora mangiano cani, gatti, insetti e tartarughe, e così via.

Le piccole società come quelle primitive, tendono ad essere società **monoculturali**, ciò lo ritroviamo anche in alcune società moderne, come ad esempio la società giapponese che è rimasta in gran parte una società monoculturale e con alti livelli di omogeneità culturale. Al contrario, la maggior parte delle società industrializzate tendono ad essere società **multiculturali**. Fenomeni come le guerre, le migrazioni e la globalizzazione, hanno provocato lo spostamento di popolazioni oltre le frontiere, ciò ha condotto alla formazione di società **culturalmente composite**, vale a dire una popolazione costituita da gruppi di diverse culture.

# CULTURA E SOCIETÀ

## 3. *La differenza culturale*

Ciò porta ad avere comunità **subculturali** all'interno delle metropoli, dove per **subculture** si intende qualsiasi segmento della popolazione, distinguibile sulla base di parametri culturali. Ad esempio, i tifosi di squadre di calcio. Come le subculture, troviamo anche le **controculture**, cioè una parte della popolazione che è contro determinati valori della cultura dominante, quindi sono contro quei valori ampiamente diffusi e cercano di diffondere valori alternativi.



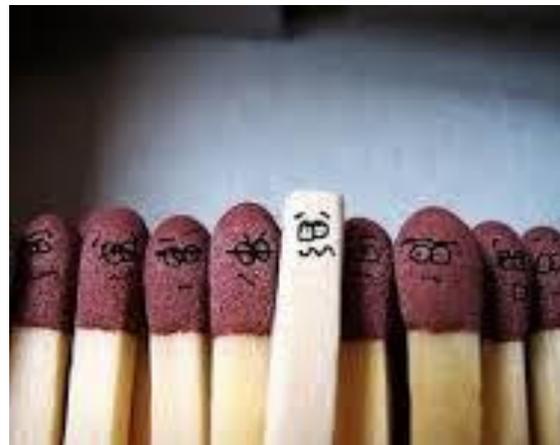
# CULTURA E SOCIETÀ

## 4. L'etnocentrismo

Ogni cultura ha specifici modelli di comportamento molto differenti, anzi talvolta risultano totalmente estranei agli individui appartenenti ad un'altra cultura.

Viaggiando in altri Paesi, ci si rende conto di comportamenti solitamente dati per scontato, che non si trovano in altri Paesi, per questo si parla di **shock culturale**. Questo fenomeno ci porta talvolta ad essere disorientati, ciò perché ci vengono a mancare dei punti di riferimento.

La sociologia predilige il **relativismo culturale**, cioè lo studio di una cultura secondo i suoi significati e i suoi valori, anziché l'**etnocentrismo**, cioè un giudizio dato alle altre culture confrontandole alla propria, ma soprattutto partendo dal fatto che la propria cultura sia migliore e superiore.



# CULTURA E SOCIETÀ

## 4. *L'etnocentrismo*

L'applicazione del relativismo culturale è però un processo complicato data la difficoltà che si ha nel riuscire a vedere le cose da un punto di vista completamente diverso, in più è inevitabile che ci sorgano interrogativi inquietanti che ci condizionano.

Ad esempio, relativismo culturale significa che tutti i costumi e i comportamenti sono ugualmente legittimi?

La funzione del sociologo, è quella di evitare risposte automatiche ed esaminare le funzioni più difficili con estrema cautela.

# CULTURA E SOCIETÀ

## 5. La socializzazione

La **socializzazione** è un processo mediante il quale un bambino o un nuovo membro apprende le norme. La socializzazione è il canale primario di trasmissione della cultura tra le generazioni. I cuccioli delle specie di livello inferiore sono in grado di provvedere a se stessi già appena nati,



# CULTURA E SOCIETÀ

## 5. La socializzazione

Al contrario i cuccioli appartenenti ad un livello superiore hanno bisogno di apprendere i comportamenti dai loro genitori, altrimenti non sarebbero in grado di sopravvivere.



Il cucciolo più indifeso in assoluto è il bambino, che necessita di attenzioni ed aiuto almeno fino al 3 o 4 anni di vita, altrimenti non avrebbe alcuna possibilità di sopravvivenza.



# CULTURA E SOCIETÀ

## 5. La socializzazione

La socializzazione è quindi un processo mediante il quale un bambino prende consapevolezza di se stesso, ma già appena nato ha dei bisogni e delle richieste che condizionano il comportamento di tutti coloro che gli stanno intorno e che hanno il compito di educarlo ed aiutarlo, ciò fa di lui un **soggetto attivo** fin dall'inizio. La socializzazione non è un processo limitato, bensì è un processo **lungo quanto la vita stessa**.

I sociologi dividono la socializzazione in due fasi, socializzazione primaria e secondaria, che coinvolgono gli **agenti della socializzazione**, cioè dei gruppi sociali in cui si verificano i processi significativi della socializzazione.

La **socializzazione primaria** avviene durante l'infanzia ed è il periodo più intenso di apprendimento, è infatti la fase in cui i bambini imparano il linguaggio e i modelli fondamentali di comportamento. In questa fase il principale agente della socializzazione è la famiglia.

La **socializzazione secondaria** comincia dopo l'infanzia per continuare con la maturità ed oltre. In questa fase, sono diversi gli agenti della socializzazione che assumono rilievo, oltre alla famiglia troviamo la scuola, i media, il lavoro, i coetanei, ecc...

# CULTURA E SOCIETÀ

## 6. Status e ruoli sociali

Mediante la socializzazione gli individui imparano i ruoli sociali. Un **ruolo sociale**, è l'insieme dei comportamenti che ci aspettiamo da chi ricopre un determinato **status**. Ad esempio, dal medico ci aspettiamo un determinato comportamento, che comunque ci aspettiamo da qualsiasi persona che svolga quella determinata professione, quindi possiamo far riferimento ai **comportamenti di ruolo** che prescindono dalle persone specifiche.

C'è una distinzione tra **status ascritto** e **status acquisito**.

Lo status ascritto viene assegnato in base a dei caratteri biologici: uomo, donna, età.

Lo status acquisito viene ottenuto attraverso una prestazione: il lavoro, l'atleta, il dirigente.

In ogni società ci sono status che determinano complessivamente la posizione sociale di una persona e prendono il nome di **master status** ed i più comuni sono basati sulla razza e sul genere, ossia le prime caratteristiche che vengono notate subito.

# CULTURA E SOCIETÀ

## 7. L'identità

Il contesto culturale in cui gli individui nascono e raggiungono la maturità, influenza il loro comportamento, ma non influenza la loro libertà o la loro individualità anzi la socializzazione è l'origine della nostra libertà. Nel processo di socializzazione ognuno di noi sviluppa una propria identità e la capacità di agire e pensare autonomamente.

L'identità è la concezione che un individuo ha di se stesso e di ciò che per esso è significativo. Le principali fonti di identità sono in genere, le preferenze sessuali, la nazionalità o l'etnia, la classe sociale.

In sociologia si parla di **identità sociale** e **identità individuale**, distinte analiticamente ma tra loro correlate.

L'identità sociale, cioè l'ambito in cui un soggetto è uguale ad altri, riguarda le caratteristiche attribuite ad un individuo da altri, queste caratteristiche possono servire per capire chi è quella persona mettendola a confronto con altre che possiedono gli stessi attributi.

Esempio di identità sociale sono lo studente, la madre , l'avvocato.



# CULTURA E SOCIETÀ

## 7. L'identità

L'identità sociale è **plurima** e **cumulativa**, infatti una donna può contemporaneamente essere madre, moglie, ingegnere, cristiana e consigliere comunale. Questa pluralità può creare conflitti interiori, ma la maggior parte dei soggetti organizza la propria vita attorno ad **un'identità primaria**, che resta costante nel tempo e nello spazio.

Le identità condivise possono creare importanti basi per la costruzione dei movimenti sociali, ad esempio le femministe o gli ambientalisti.

Le identità individuali contrassegnano l'ambito in cui il soggetto è diverso da tutti gli altri. Fa riferimento allo **sviluppo personale** che contraddistingue la nostra unicità.



# CULTURA E SOCIETÀ

## 8. *Tipi di società*

Il livello di cultura di una società, influenza anche altri aspetti dello sviluppo culturale, basti pensare a come la luce, i telefoni o l'energia elettrica hanno influenzato e condizionato lo sviluppo della nostra società.

Anche la scrittura ha inciso fortemente sullo sviluppo delle società umane, infatti ha reso possibile forme di organizzazione totalmente diverse dalle precedenti.

Oggi giorno, siamo abituati alla densità di popolazione che si concentra soprattutto nelle aree urbane, prima però la densità di popolazione era assai inferiore.

# CULTURA E SOCIETÀ

## 9. Le società premoderne – Le società di cacciatori-raccoglitori

Per quasi tutto il tempo della propria esistenza, gli esseri umani sono vissuti in **società di cacciatori e raccoglitori**. In pratica questi gruppi di persone vivevano di caccia, di pesca e con la raccolta di erbe commestibili nate spontaneamente. Queste società sono tutt'ora esistenti in alcune regioni dell'Africa, nelle giungle del Brasile e nella Nuova Guinea. La maggior parte di questi gruppi, sono stati riassorbiti o distrutti dalla diffusione della cultura occidentale, quelle che però ancora sopravvivono sono destinate ad avere vita breve.



# CULTURA E SOCIETÀ

## 9. Le società premoderne – Le società di cacciatori-raccoglitori

Già nel 1960, si mantenevano con la caccia e la pesca solo 250000 persone, vale a dire lo 0,001% della popolazione totale.

In questa società, esiste un **basso grado di disuguaglianza**, ciò è dovuto al fatto che questi gruppi non hanno interesse per la ricchezza materiale e di tutto ciò che valeva al di fuori dei bisogni essenziali, privilegiando i valori religiosi e le attività rituali.

Queste società sono poi caratterizzate dalle **differenze di rango limitate all'età e al sesso**, gli uomini erano cacciatori mentre le donne avevano il compito di raccogliere le varie erbe commestibili, di cucinare ed accudire e crescere i figli, l'unico a non dover lavorare in queste società era lo sciamano.

Non necessariamente quindi possiamo paragonare il concetto di industrializzazione al progresso, dato che in questo periodo sono stati fatti numerosissimi progressi già tra i primitivi e le culture precedenti.

# CULTURA E SOCIETÀ

## 9. Le società premoderne – Le società pastorali e agricole

Dalle società di cacciatori e raccoglitori che erano nomadi, si passa a provvedere al proprio sostentamento coltivando appezzamenti di terra e allevando animali domestici.

Le **società pastorali**, sono quelle società che affidano il loro sostentamento all'allevamento del bestiame, mentre le **società agricole** affidano il loro sostentamento alle coltivazioni stanziali, successivamente molte società hanno deciso di fondere questi due tipi di sostentamenti.

Le comunità **pastorali** solitamente migrano da una zona all'altra, seguendo i cambiamenti stagionali poiché, grazie anche al fatto che avevano a disposizione animali da trasporto riuscivano a coprire ampie distanze.

Le società di cacciatori- raccoglitori, ad un certo punto smettono di andare alla ricerca e alla raccolta di piante commestibili, decidendo invece di coltivare appezzamenti di terreno, questa pratica si sviluppò acquisendo il nome di **agricoltura** e condusse all'utilizzo di zappe, dell'aratro e altri strumenti fino ad arrivare ad ottenere un buon sostentamento. L'agricoltura infatti garantisce un approvvigionamento di cibo più sicuro ed in più, non potendo più essere nomadi, le società agricole consentivano l'accumulo di beni materiali.

# CULTURA E SOCIETÀ

## 9. Le società premoderne – Le società tradizionali



A partire dal 6000 a.C., si ritrovano tracce di società più ampie e radicalmente diverse rispetto a quelle precedenti, infatti erano caratterizzate dallo sviluppo urbano, cominciano ad emergere delle disuguaglianze economiche. Queste nuove società erano governate da due nuove ed importanti figure, i **re** e gli **imperatori**.

# CULTURA E SOCIETÀ

## 9. Le società premoderne – Le società tradizionali

Con l'uso della scrittura e il nascere delle arti e delle scienze, queste società mutarono prendendo il nome di **civiltà**. Dal punto di vista politico queste civiltà erano spesso imperi e si sviluppavano grazie alle conquiste e alle acquisizioni di altri popoli, in particolare fu questo il caso della Cina e di Roma.



(Impero Romano nella sua massima espansione)

# CULTURA E SOCIETÀ

## 10. Il mondo moderno – Le società industrializzate

Le forme di società che risultavano dominanti fino a due secoli fa sono state distrutte dall'**industrializzazione** che presupponeva una produzione meccanica basata su risorse inanimate quali ad esempio vapore ed elettricità.

Le caratteristiche della **società urbana**:

- **Lavoro extra-agricolo**: Se nelle società tradizionali a dominare era l'agricoltura, il primo aspetto della società urbana è invece il lavoro extra agricolo.
- **Urbanizzazione**: Come conseguenza della nuova tipologia di lavoro, la popolazione si trasferisce in città e le città diventano sempre più grandi.
- **Vita sociale più impersonale**: Le persone nelle città non si conoscono e sono dunque costrette ad interagire quasi sempre con sconosciuti.
- **Sistema politico più complesso**: Non esistono più re o imperatori che, anche avendo pieno potere, non riuscivano ad esercitarlo sull'intero territorio, con il risultato che alcuni villaggi più isolati diventavano quasi autonomi.
- **Stati Nazione**: Le società industrializzate sono i primi Stati Nazione della storia, sono comunità politiche separate da confini definiti, che hanno vasti poteri su diversi aspetti della vita dei cittadini. Ricorrono infatti a **leggi vincolanti**.

# CULTURA E SOCIETÀ

## 11. Lo sviluppo globale

Lo sviluppo economico ha portato ad avere più potenza militare, grazie alla quale i Paesi occidentali crearono **colonie** laddove esistevano ancora società tradizionali, ricorrendo all'azione militare.

Nasce il **colonialismo** che avrà due diversi effetti:

**I Paesi con maggioranza di popolazione europea rispetto a quella locale** oggi sono quelli **industrializzati**.

**I Paesi con maggioranza di popolazione locale rispetto a quella europea** oggi sono quelli **in via di sviluppo** (Cina, India...)

E' frequente sentir parlare di **primo mondo**, **secondo mondo** e **terzo mondo**.



# CULTURA E SOCIETÀ

## 11. Lo sviluppo globale

Questo modo di dire denota i tre diversi tipi di società del ventesimo secolo:

- **PRIMO MONDO:** Ne fanno parte le società industrializzate di Europa, America settentrionale, Australia, Nuova Zelanda e Giappone. Esse risultano avere un sistema politico **multipartito**.
- **SECONDO MONDO:** Comprende le società comuniste dell'Unione Sovietica ed Europa Orientale, nelle quali la proprietà privata e la libera iniziativa d'impresa avevano un ruolo limitato. Qui il sistema politico risultava essere basato su un **unico partito** (comunista) e l'economia era centralmente pianificata.
- **TERZO MONDO:** Si tratta dei Paesi in via di sviluppo, la maggior parte dei quali corrispondono ad ex colonie (Asia, Africa, Sud America). Questi sono Stati nazionali e molti hanno sperimentato un processo di **urbanizzazione**.

L'**agricoltura** risulta il settore dominante ed è rivolto principalmente al **mercato mondiale** piuttosto che al consumo locale.



# CULTURA E SOCIETÀ

## 11. Lo sviluppo globale

Negli ultimi anni la situazione di **povertà** di tali Paesi è peggiorata, i poveri del mondo si concentrano principalmente in queste aree, tuttavia alcuni di questi Paesi hanno intrapreso un processo di **industrializzazione** che ha portato ad una crescita economica sensazionale negli ultimi anni.

### Paesi di nuova industrializzazione (alcuni esempi):

- Messico
- Brasile
- Corea del sud
- Hong Kong

Questi Paesi hanno livelli di crescita maggiori rispetto alle economie occidentali, soprattutto i Paesi dell'Asia orientale che si sono guadagnati l'appellativo di "tigri asiatiche".

Possiamo affermare che la **globalizzazione** sta producendo una **redistribuzione della ricchezza, del potere e della conoscenza** nel mondo.



# CULTURA E SOCIETÀ

## 12. Il mutamento sociale

Il mutamento sociale è un concetto difficilmente definibile poiché tutto è in continuo cambiamento ed è perciò necessario definire con precisione ciò che muta e ciò che resta uguale.

**Eraclito:** Un uomo non può immergersi due volte nello stesso fiume, la seconda volta l'acqua è già diversa e anche la persona è in qualche misura cambiata.



# CULTURA E SOCIETÀ

## 12. Il mutamento sociale

Il **mutamento sociale** è influenzato da tre fattori:

- **Fattori ambientali:** L'influenza di tali fattori è particolarmente evidente in condizioni ambientali estreme come quelle delle regioni polari o tropicali. Le prime civiltà nacquero in territori fertili come i delta dei fiumi, che erano anche posizioni estremamente favorevoli per i trasporti (le civiltà isolate in territori montuosi o desertici sono rimaste pressoché le stesse). Tuttavia tale fattore non è poi così rilevante poiché le popolazioni mettono in atto capacità produttive che consentono loro di superare anche condizioni ambientali avverse (come per esempio in Alaska).



# CULTURA E SOCIETÀ

## 12. Il mutamento sociale

- **Fattori politici:** Nelle società di *cacciatori-raccoglitori* l'influenza di questo fattore è minima, ma in tutte le altre società esistono **istituzioni politiche autonome** (monarchi, capi, governi...) che hanno un grande impatto sullo sviluppo sociale. La **potenza militare** ha influenzato la formazione degli Stati nazionali e la loro sopravvivenza, ed è mediata dal **potere politico**: in Corea del Nord il potere politico ha scelto di incrementare la forza militare destinandole ingenti risorse, tutto a scapito della popolazione locale che è diventata sempre più povera.



# CULTURA E SOCIETÀ

## 12. Il mutamento sociale

- **Fattori culturali:** E' possibile definirne tre:
  - **Religione:** Può essere sia conservatrice che innovatrice, alcune religioni hanno frenato il cambiamento, altre lo hanno favorito.
  - **Sistemi di comunicazione:** L'invenzione della scrittura ha favorito il controllo delle risorse materiali e lo sviluppo conseguente di grandi organizzazioni, ma ha anche modificato la percezione di passato, presente e futuro. Con la scrittura infatti è possibile registrare gli eventi e creare la **storia**.
  - **Leadership:** I leader hanno avuto un ruolo fondamentale nelle società, si pensi a Gandhi, Giulio Cesare o Galileo. Con il giusto consenso, personalità come queste possono **rovesciare l'ordine stabilito**. Non è tuttavia secondario disporre di condizioni sociali favorevoli affinché i leader possano svolgere il loro ruolo. Gandhi riuscì ad ottenere l'indipendenza del suo Paese dalla Gran Bretagna perché la seconda guerra mondiale ed altri eventi avevano dato uno scossone alle istituzioni coloniali.



# CULTURA E SOCIETÀ

## 12. Il mutamento sociale

Negli ultimi due secoli abbiamo avuto una straordinaria **accelerazione del mutamento sociale**.

Rilevante è stata a tal proposito l'influenza di tre fattori che sono paralleli a quelli implicati nel mutamento sociale:

- **Fattori economici:** Tra questi sono anche compresi i fattori ambientali. Importante in questo ambito è **l'industria moderna** che prevede:
  - Costante espansione della produzione
  - Accumulazione della ricchezza

Perciò il capitalismo promuove l'evoluzione delle tecnologie produttive in un processo **dinamico** di cambiamento.

- **Fattori politici:** Nelle società tradizionali il potere passava per l'élite (era nelle mani delle famiglie aristocratiche) e non toccava affatto gli interessi della restante popolazione, ma nei sistemi politici moderni i cambiamenti influenzano la vita dell'intera Nazione. Inoltre la **competizione tra Nazioni** ha portato ad un'evidente influenza della politica sul cambiamento economico. I **governi** svolgono oggi un ruolo primario per quanto riguarda la crescita produttiva e, grazie alla **guerra moderna**, le Nazioni occidentali hanno esteso il loro potere nel mondo. Gli effetti della **guerra moderna** hanno comportato profondi mutamenti sia per i Paesi vincitori che per gli sconfitti.

# CULTURA E SOCIETÀ

## 12. Il mutamento sociale

- **Fattori culturali:** Parliamo in particolare di due fattori fondamentali:
  - Sviluppo scientifico
  - Secolarizzazione

Il cambiamento a cui ci si riferisce è nel modo di pensare (non si dà più per scontato che usi e costumi siano automaticamente accettabili perché appoggiati dall'autorità tradizionale) ma anche nel contenuto delle idee basate sugli **ideali moderni**:

- **Autorealizzazione**
- **Libertà**
- **Uguaglianza**
- **Partecipazione democratica**

Questi ideali sono creazioni degli ultimi due secoli ed hanno avuto il merito di aver favorito un profondo cambiamento sociale e politico in tutto il globo.



# ***SOCIOLOGIA GENERALE DEL TURISMO***



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TERAMO



*Daniele Cellitti, Giada Cioccolone, Domenico Di Pietrantonio, Anna Di Pietro, Giuseppe Di Sabatino, Claudia Facciolini, Elvira Facciolini.*